

COOPERATIVA EQUO MERCATO - SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in CANTU' - VIALE CESARE CATTANEO, 6

Capitale Sociale versato Euro 95.400,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di COMO

Codice Fiscale e N. iscrizione

Registro Imprese 02105460139

Partita IVA: 02105460139 - N. Rea: 241625

**Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.****Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis, primo comma c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto,ove necessario, a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Si rende noto che in data 20 marzo 2014 l'assemblea dei soci ha approvato un piano di risanamento e sviluppo ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001. Tale delibera si è resa necessaria per prolungare gli effetti positivi già ottenuti dal precedente piano approvato il 5 luglio 2012 e agevolare la sostenibilità della struttura.

Si segnala che, in data 07/11/2013, la società ha sottoscritto un contratto di Gruppo Paritetico Cooperativo denominato "Dispensa", ai sensi dell'art. 2545 septies c.c. con i seguenti partecipanti:

- o Corto Circuito Società Cooperativa Sociale in qualità di capogruppo;
- o Il Seme Società Cooperativa Sociale;
- o La Rosa Blu Società Cooperativa Sociale;
- o Garabombo Società Cooperativa;

- o Cooperativa Equo Mercato – Società Cooperativa;
 - lo scopo del G.P.C. è quello di sviluppare e consolidare le strutture aziendali delle partecipanti mediante una gestione accentrata e condivisa delle strategie imprenditoriali delle imprese affiliate al fine di migliorare il mercato interno ed esterno, promuovendo logiche di rete e sviluppo di filiere comuni;
- durata: fino al 31/12/2030.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Il valore di detti costi ad utilizzo pluriennale non ancora ammortizzati iscritti in bilancio, è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazione nella distribuzione dei dividendi.

L'iscrizione e la valorizzazione delle altre poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata, ove presente, con il consenso del Collegio Sindacale, quando ciò sia previsto dal Codice Civile.

La società non ha ricevuto alcun bene immateriale a titolo gratuito.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singolo cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita proventi straordinari.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 33 a 36, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare è stata applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 52, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.53; l'aliquota così ridotta è difatti rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della

partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai sopracitati principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 10%

Impianti specifici: 25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%-15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più modeste con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni:

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Ove presenti, i contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 80, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Ove presenti, i contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 PAR. da 29 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il costo specifico.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Altri Titoli

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 36 a 38, si è proceduto alla rettifica del costo.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni:

Il valore delle seguenti partecipazioni è stato parzialmente svalutato per stimate perdite durevoli di valore, dipendenti dal fatto che le società partecipate hanno subito perdite civilistiche e non sono prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire dette perdite: Altra Economia Società Cooperativa.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo.

Più precisamente:

- 1) le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo specifico;
- 2) i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;
- 3) i lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 45 a. 48, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue.

In conformità con l'OIC 13 par. 96, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Nella determinazione del valore di realizzazione in presenza di ordini di vendita, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par. 79, si è utilizzato il prezzo prefissato.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par. 41.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

I crediti dati a garanzia dei prestiti sono mantenuti nello stato patrimoniale e le garanzie sono esposte tra i conti d'ordine.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite a rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile;
- i fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 16, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli

accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B, C ed E del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. 60, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, che non sono transitate né dal conto economico né dal patrimonio netto.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. 59, anche le imposte differite derivanti da operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto sussistono fondati motivi per far ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Per i debiti commerciali, al verificarsi delle condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

In caso di riduzioni durevoli di valore del cambio, le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura dell'esercizio.

Non risultano significative variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Crediti verso soci

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 900 (€ 2.400 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	0	2.400	2.400
Variazioni nell'esercizio	0	-1.500	-1.500
Valore di fine esercizio	0	900	900

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.822 (€ 8.098 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati dalla tabelle di seguito esposte.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.520	5.500	0	27.307
Ammortamenti (Fondo	2.520	1.833	0	24.176

ammortamento)				
Valore di bilancio	0	3.667	0	3.131
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	1.833	0	663
Totale variazioni	0	-1.833	0	-663
Valore di fine esercizio				
Costo	2.520	5.500	0	27.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.520	3.666	0	24.839
Valore di bilancio	0	1.834	0	2.468

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	15.052	50.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	13.752	42.281
Valore di bilancio	0	0	1.300	8.098
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	780	3.276
Totale variazioni	0	0	-780	-3.276
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	15.052	50.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	14.532	45.557
Valore di bilancio	0	0	520	4.822

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 10.967 (€ 14.935 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.994	7.520	6.987	73.462	0	97.963
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.497	7.520	5.424	65.587	0	83.028
Valore di bilancio	5.497	0	1.563	7.875	0	14.935
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	800	200	0	1.000
Ammortamento dell'esercizio	1.000	0	665	3.303	0	4.968
Totale variazioni	-1.000	0	135	-3.103	0	-3.968
Valore di fine esercizio						

Costo	9.994	7.520	7.787	73.662	0	98.963
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.497	7.520	6.089	68.890	0	87.996
Valore di bilancio	4.497	0	1.698	4.772	0	10.967

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile:

La società non ha in corso operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.112 (€ 3.112 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.112 (€ 3.112 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- **Eureka Servizi alla Cooperazione Soc. Cooperativa** - Via Martino Anzi n. 8 - 22100 Como C.F. 03491150136 - n. 10 azioni possedute del valore di € 150 - fondo riserva Statutaria € 51 - valore di bilancio al 31.12.2014 € 1.551
 - **Consorzio CONAI** - n. 1 quota posseduta del valore di € 6 - valore di bilancio al 31.12.2014 € 6
 - **Altra Economia Società Cooperativa** - Via Cesare Cattaneo n. 6 Cantù C.F.12973030153 - n. 20 azioni ordinarie possedute del valore nominale di € 50 - svalutazione azioni ordinarie € 1.000 - n. 11 azioni di sovvenzione possedute del valore di € 100 - Svalutazione azioni di sovvenzione € 423 - costo di acquisizione della partecipazione € 2.093 - Valore di bilancio al 31.12.2014 € 670
 - **Banca Popolare Etica soc. Cooperativa** - Via Tommaseo n. 7 Padova - n. 10 azioni possedute del valore di € 52 - costo di acquisizione € 80 - valore di bilancio al 31.12.2014 € 635
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa** - Via – A. Colzani n. 1/3 Bologna - n. 1 quota posseduta del valore di € 250 - valore di bilancio al 31.12.2014 € 250.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

La società non ha partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La società non ha partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

La società non ha partecipazioni in imprese collegate

Immobilizzazioni finanziarie - Valore riepilogativo

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
1	Eureka Servizi alla Cooperazione	1.551	1.551
2	Consorzio CONAI	6	6
3	Altra Economia Soc.Cooperativa	670	670
4	Banca Popolare Etica	635	635
5	Cooperfidi Italia Società Cooperativa	250	250
Totale		3.112	3.112

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

In bilancio non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dalle partecipazioni in joint venture iscritte a un valore superiore a loro fair value.

Attivo circolante

Attivo circolante - Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 304.998 (€ 297.249 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	0	0	0	297.249	0	297.249
Variazione nell'esercizio	38.738	0	0	-30.989	0	7.749
Valore di fine esercizio	38.738	0	0	266.260	0	304.998

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 414.046 (€ 364.952 nel precedente esercizio).

Il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore nominale opportunamente ridotto, in modo indiretto e ove ritenuto opportuno, da idoneo accantonamento ad apposito fondo svalutazione per tenere conto, secondo i principi di valutazione enunciati nelle premesse, di crediti per i quali sussistano fondati rischi di inesigibilità.

Si precisa che detto fondo ha avuto, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

- saldo all'inizio dell'esercizio - Euro 9.300
- utilizzo per copertura perdite su crediti dell'esercizio - Euro 1.284
- accantonamenti dell'esercizio - Euro 1.444
- saldo al termine dell'esercizio - Euro 9.460

La composizione dei crediti è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	410.013	9.460	0	400.553
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	614	0	0	614
Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	195	0	0	195
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	933	0	0	933
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	11.751	0	0	11.751
Totali	423.506	9.460	0	414.046

I crediti verso altri sono così composti:

- | | | |
|---|---|--------|
| - depositi cauzionali in denaro (entro 12m) | € | 100 |
| - credito INAIL | € | 13 |
| - anticipi a fornitori | € | 820 |
| - depositi cauzionali in denaro (oltre 12m) | € | 11.751 |

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	349.987	0	0	0
Variazione nell'esercizio	50.566	0	0	0
Valore di fine esercizio	400.553	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	31	151	14.783	364.952
Variazione nell'esercizio	583	44	-2.099	49.094

Valore di fine esercizio	614	195	12.684	414.046
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1	2
Crediti per area geografica abbreviato			
Area geografica		Italia	San Marino
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	414.046	413.869	177

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

In bilancio non risultano iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ onel precedente esercizio).

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 135 (€ 35.506 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	35.196	0	310	35.506
Variazione nell'esercizio	-35.196	0	-175	-35.371
Valore di fine esercizio	0	0	135	135

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle variazioni delle altre voci costituenti l'attivo circolante.

	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Crediti immobilizzati	Rimanenze	Crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.400	0	297.249	364.952
Variazione nell'esercizio	-1.500	0	7.749	49.094
Valore di fine esercizio	900	0	304.998	414.046

	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	35.506	4.484

Variazione nell'esercizio	0	-35.371	7.557
Valore di fine esercizio	0	135	12.041
Quota scadente oltre i 5 anni			

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 12.041 (€ 4.484 nel precedente esercizio).

Di seguito la tabella riepilogativa delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	4.484	4.484
Variazione nell'esercizio	0	0	7.557	7.557
Valore di fine esercizio	0	0	12.041	12.041

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo
Assicurazione automezzo	179
Bollo automezzo	5
spese istruttoria fido	250
Commissioni garanzia fido	1.396
Canoni assistenza	239
Assicurazioni diverse	781
Compensi professionali	6.608
Spese viaggio	2.583
Totali	12.041

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 224.536 (€ 223.113 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	98.500	0	0	0
Riserva legale	89.800	0	0	679

Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	32.547	0	0	1.518
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	32.547	0	0	1.518
Utile (perdita) dell'esercizio	2.266	0	-2.266	
Totale Patrimonio netto	223.113	0	-2.266	2.197

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.200	0		96.300
Riserva legale	0	0		90.479
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		34.065
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		34.064
Utile (perdita) dell'esercizio			3.693	3.693
Totale Patrimonio netto	2.200	-1	3.693	224.536

	Descrizione	Importo
1	Riserva di Arrotondamento	-1
	Totale	-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	98.500	0	0	0
Riserva legale	89.800	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	59.236	0	-26.689	0
Totale altre riserve	59.236	0	-26.689	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-26.691	0	26.691	
Totale Patrimonio netto	220.845	0	2	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		98.500
Riserva legale	0	0		89.800
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		32.547
Totale altre riserve	0	0		32.547
Utile (perdita) dell'esercizio			2.266	2.266
Totale Patrimonio netto	0	0	2.266	223.113

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	96.300				0	0
Riserva legale	90.479		B		0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	34.065		B	34.065	183.440	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	34.064			34.065	183.440	0
Totale	220.843			34.065	183.440	0
Quota non distribuibile				34.065		

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Totale		-1					

(LEGENDA Possibilità di utilizzazione: A=aumento, B=copertura perdite, C=distribuibile ai soci)

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale - soci ordinari:

- n. azioni sottoscritte: 472
- valore nominale azione - € 100
- totale capitale sociale - € 47.200
- n. soci cooperatori alla chiusura dell'esercizio - 12

Capitale sociale - soci sovventori:

- n. azioni sottoscritte: 491
- valore nominale azione - € 100
- totale capitale sociale - € 49.100
- n. soci sovventori alla chiusura dell'esercizio - 8

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari a 679, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

– varie altre riserve:

- riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto;

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 1.908 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.908
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-1.908
Totale variazioni	-1.908

In particolare:

- il Fondo Rischi: accantonato negli esercizi passati a fronte di un contenzioso in essere con un fornitore, è stato interamente rilasciato per il venir meno dei presupposti di rischio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 56.591 (€ 56.093 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	56.093
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.589
Utilizzo nell'esercizio	1.001
Altre variazioni	-90

Totale variazioni	498
Valore di fine esercizio	56.591

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

TFR gestito dalla società.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 469.024 (€ 449.154 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	4.500	4.000	-500
Debiti verso banche	222.215	287.391	65.176
Debiti verso altri finanziatori	113	211	98
Debiti verso fornitori	180.876	157.707	-23.169
Debiti tributari	26.156	3.995	-22.161
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.781	3.480	699
Altri debiti	12.513	12.240	-273
Totali	449.154	469.024	19.870

I debiti verso altri sono così composti

- Debiti v/il personale € 11.743
- Debiti v/soci per interessi € 497

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

I debiti oltre l'esercizio successivo sono interamente costituiti dal debito v/banche per mutuo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	4.500	-500	4.000	0
Debiti verso banche	222.215	65.176	287.391	0
Debiti verso altri finanziatori	113	98	211	0
Debiti verso fornitori	180.876	-23.169	157.707	0
Debiti tributari	26.156	-22.161	3.995	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.781	699	3.480	0
Altri debiti	12.513	-273	12.240	0
Totale debiti	449.154	19.870	469.024	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427,

punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Debiti per area geografica abbreviato		
Area geografica		Italia
Debiti	469.024	469.024

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	469.024
Totale	469.024

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

In bilancio non risultano iscritti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

	Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
1	31/12/2015	4.000	0
Totale		4.000	0

In particolare, si evidenzia che il prestito sociale, previsto dall'art. 24 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea dei soci, ammonta ad €. 4.000.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

Più precisamente la società ha in essere i seguenti programmi di prestito sociale:

- Data emissione: 02/08/2001
- Regolamento approvato in data 02/08/2001

- n. soci sottoscrittori: 1
- Importo totale nominale del prestito: € 4.000
- Interessi maturati dal 01/01/2014 al 31/12/2014: € 362

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle variazioni delle altre poste del passivo:

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	449.154	468
Variazione nell'esercizio	19.870	402
Valore di fine esercizio	469.024	870

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 870 (€ 468 nel precedente esercizio).

Di seguito le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	468	0	0	468
Variazione nell'esercizio	402	0	0	402
Valore di fine esercizio	870	0	0	870

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo
Interessi rata mutuo	9
Interessi passivi anticipo estero	861
Totali	870

Informazioni sul Conto Economico

Gli schemi di bilancio evidenziano con chiarezza le differenti poste di costi e ricavi le quali, algebricamente sommate, conducono al risultato d'esercizio. Di seguito si espone la composizione delle principali voci costituenti il conto economico, evidenziando altresì la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
--	--------------------	------------------	------------

Rimborsi spese	5.660	4.575	-1.085
Rimborsi assicurativi	2.242	0	-2.242
Altri ricavi e proventi	153	21	-132
Totali	8.055	4.596	-3.459

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 256.158 (€ 253.850).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Servizi per acquisti	28.979	42.755	13.776
Trasporti	63.952	60.411	-3.541
Lavorazioni esterne	52.213	49.071	-3.142
Energia elettrica	3.819	2.958	-861
Gas	9.024	6.296	-2.728
Acqua	157	211	54
Spese di manutenzione e riparazione	3.956	6.008	2.052
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	4.850	4.400	-450
Pubblicità	1.482	180	-1.302
Spese e consulenze legali	20.522	0	-20.522
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	0	25.843	25.843
Spese telefoniche	2.474	1.307	-1.167
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	0	6.665	6.665
Assicurazioni	2.311	2.346	35
Spese di rappresentanza	636	17	-619
Spese di viaggio e trasferta	3.606	938	-2.668
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	90	0	-90
Altri	55.779	46.752	-9.027
Totali	253.850	256.158	2.308

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 40.883 (€ 40.871 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Affitti e locazioni	40.000	40.240	240
Altri	871	643	-228
Totali	40.871	40.883	12

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 12.714 € (13.383 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposta di registro	271	201	-70
Altri oneri di gestione	13.112	12.513	-599
Totali	13.383	12.714	-669

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi: in bilancio non risultano iscritti proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari

	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	13.395	1.310	14.705
Totali	0	13.395	1.310	14.705

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Parte valutativa	Totale
Utili su cambi	119	0	119
Perdite su cambi	2.780	0	2.780

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti:

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente. L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 27,50% per l'IRES e del 3,90% per l'IRAP.

Per quanto concerne l'IRES, la cooperativa ha usufruito della detassazione prevista dall'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, limitatamente al reddito imponibile derivante dall'ineducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive.

La cooperativa ha computato un importo minore di IRES, nonostante rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 1, co. 460 e seguenti, L. 311 del 30/12/2004, avendo utilizzato le perdite fiscali pregresse a diminuzione del reddito imponibile.

Imposte differite e anticipate:

Nell'esercizio, sono state inoltre stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra reddito

civilistico e reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, il cui saldo ammonta alla somma algebrica di euro 45 quali imposte anticipate e euro 0 quali imposte differite, allocato alla voce 22 del Conto economico, distintamente rispetto alle imposte correnti.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	370	0	39	0
IRAP	2.181	0	6	0
Totali	2.551	0	45	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale			0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio			0
2.2. Altri aumenti			0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale			0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	132	0	19	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	39		5	0
2.2. Altri aumenti	39	0	5	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	171	0	24	0

Di seguito di riporta la tabella informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

A tale riguardo si precisa che il prospetto seguente evidenzia l'ammontare delle perdite fiscali effettivamente utilizzate sia nell'esercizio precedente che nell'esercizio corrente per la liquidazione dell'IRES, quantificando il relativo beneficio fiscale fruito. Tale beneficio è stato contabilmente rilevato nell'esercizio di utilizzo delle perdite nel caso in cui a fronte delle stesse non siano state rilevate (sulla base dei principi di valutazione evidenziati nel paragrafo "criteri di valutazione") imposte anticipate.

La penultima riga evidenzia l'ammontare delle perdite fiscali residue e il relativo potenziale effetto fiscale.
L'ultima riga riporta l'eventuale saldo per imposte anticipate rilevato in bilancio nel caso in cui tale rilevazione sia stata operata in ossequio ai sopracitati criteri di valutazione.

	Esercizio precedente - Ammontare delle perdite fiscali	Esercizio precedente - Effetto fiscale	Esercizio corrente - Ammontare delle perdite fiscali	Esercizio corrente - Effetto fiscale
Perdite fiscali utilizzate				
relative all'esercizio	0	0	0	0
relative a esercizi precedenti	7.717	2.122	5.399	1.485
Totale utilizzo	7.717	2.122	5.399	1.485
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	236.800	65.120	231.401	63.635
Totale beneficio rilevato	0	0	0	0

Altre Informazioni

Piano di risanamento e di sviluppo ex art. 6, legge 142/2001

L'impegno che i soci lavoratori hanno sostenuto adottando il piano di risanamento e sviluppo ex. ar. 6, legge 142/2001 ha prodotto i seguenti effetti sulle voci del conto economico:

B9) COSTO SALARI E STIPENDI:

- Rinuncia a rol/ex festività € 3.745
- Rinuncia di 2 mensilità € 9.843

B9) CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTI:

- Rinuncia a rol/ex festività € 58
- Rinuncia di 2 mensilità € 179

B9) CONTRIBUTI INPS DIPENDENTI:

- Rinuncia a rol/ex festività € 1.007
- Rinuncia di 2 mensilità € 2.648

B9) ACCANTONAMENTI PER TFR:

- Rinuncia a rol/ex festività € 277
- Rinuncia di 2 mensilità € 729
- Rinuncia TFR annuale anno 2013 € 6.273

B7) PRESTAZIONI PROFESSIONALI:

- Rinuncia a parte del compenso € 5.000

EFFETTO COMPLESSIVO	€ 29.579
----------------------------	-----------------

EFFETTO COMPLESSIVO sul conto economico dell'esercizio precedente: € 30.551

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.251
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.251

Titoli emessi dalla società

Nessuno dei titoli indicati dall'art. 2427, punto 18 (azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli analoghi) risultano emessi dalla società.

Strumenti finanziari

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente:

REGOLAMENTO APPROVATO IN DATA 01/04/2008

data di emissione: 01/04/2008

n.azioni emesse: 200, di cui sottoscritte 91

valore nominale unitario azioni emesse: Euro 100

valore nominale totale – Euro 9.100

facoltà di recesso: decorsi 2 anni dalla data di sottoscrizione

I soci sovventori hanno diritto ad un massimo di 2 voti nel limite del terzo del totale dei voti esprimibili in ogni singola assemblea.

I soci sovventori esercitano i propri diritti e soggiacciono agli obblighi loro imposti dalla Legge e dallo Statuto secondo quanto stabilità dal Regolamento Interno di emissione approvato dall'Assemblea dei soci in data 01/04/2008.

REGOLAMENTO APPROVATO IN DATA 24/11/2010

data di emissione: 24/11/2010

n.azioni emesse: 500, di cui sottoscritte 400

valore nominale unitario azioni emesse: Euro 100

valore nominale totale – Euro 40.000

facoltà di recesso: decorsi 4 anni dalla data di sottoscrizione

I soci sovventori hanno diritto ad un massimo di 5 voti nel limite del terzo del totale dei voti esprimibili in ogni singola assemblea.

I soci sovventori esercitano i propri diritti e soggiacciono agli obblighi loro imposti dalla Legge e dallo Statuto

secondo quanto stabilito dal Regolamento Interno di emissione approvato dall'Assemblea dei soci in data 24/11/2010.

	1	2
Denominazione	REGOLAMENTO 01/04/2008- ART. 4 LEGGE 59/1992	REGOLAMENTO 24/11/2010 - ART. 4 LEGGE 59/1992
Numero	200	500
Caratteristiche	AZIONI DI SOVVENZIONE	AZIONI DI SOVVENZIONE
Principali caratteristiche delle operazioni relative	di cui 91 sottoscr- recesso decorsi 2 anni da sottoscr.-2 voti max 1/3 tot.voti	di cui 400 sostosc-r-recesso decorsi 4 anni da sottosc.-5 voti max 1/3 tot. voti

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, comma 3, punti 3) e 4)

Nel rispetto della disposizione di cui all'art. 2435-bis, comma 6, del Codice Civile, ed al fine, quindi, di integrare il contenuto della Nota integrativa redatta in forma abbreviata, si evidenzia come la società, alla data di chiusura del presente bilancio, non risulta possedere alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Operazioni realizzate con parti correlate - Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 - punti 22-bis e 22-ter)

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Non risultano verificati i presupposti per l'informativa ex art. 2427, punto 22-ter., c.c..

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (Art. 2427-bis c.c.)

Per quanto concerne le informazioni richieste dal n. 2) dell'art. 2427-bis del C.C. si osserva che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio, diverse dalle partecipazioni in società controllate e collegate e delle partecipazioni in "joint venture", sono le seguenti:

- Partecipazione Eureka Servizi alla Cooperazione Società Cooperativa: trattasi di una partecipazione minoritaria in una società avente ad oggetto la fornitura di servizi amministrativi, contabili e societari. Il capitale economico, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value";
- Partecipazione in Altra Economia Soc. Coop.: trattasi di partecipazione minoritaria in una società avente ad oggetto la produzione, la vendita, anche per corrispondenza e/o su catalogo, la distribuzione di libri, periodici, riviste e giornali. Il capitale economico, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".
- Partecipazione Consorzio Conai: trattasi di una partecipazione minoritaria in una società avente ad oggetto il recupero e il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. Il capitale economico, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".
- Partecipazione Banca Popolare Etica: trattasi di un partecipazione minoritaria in una società avente ad oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. Il capitale economico, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".
- Partecipazione in Cooperfidi Italia Società Cooperativa: trattasi di una partecipazione minoritaria in una società avente ad oggetto l'attività di garanzia collettiva dei fidi e dei servizi di cassa connessi. Il capitale economico, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".

Conti d'ordine

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di gestione tali da richiedere l'appostazione di valori nei sistemi dei conti d'ordine.

Informazioni specifiche per le società cooperative

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A104100.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata alla Società Re & Vi srl - c.f. 03331060131.

Informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

Lo scopo della cooperativa è di perseguire lo scambio mutualistico tra la cooperativa ed i soci avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci medesimi.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito sinteticamente si riporta: la cooperativa si propone di operare nell'ambito di un progetto di commercio nazionale ed internazionale equo e solidaristico, in particolare modo attivando rapporti commerciali con gruppi e cooperative di produttori e trasformatori autogestionari, volti a favorire ed avviare reale processi di affrancamento dal sottosviluppo e di autosviluppo economico e sociale, cercando nel contempo di contribuire alla creazione di una nuova coscienza critica e solidaristica nei consumatori.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, ove i dati di bilancio sono stati riclassificati, tenendo conto delle finalità che essa si propone.

Carissimi soci

l'assemblea di approvazione del bilancio chiude, anche per questo esercizio 2014, un anno di lavoro faticoso, che ha richiesto il massimo impegno di tutti i nostri soci lavoratori per conseguire un risultato positivo.

E' quindi con una certa soddisfazione che possiamo constatare che anche quest'anno, per la seconda volta dopo un periodo difficile, il bilancio si chiude con un utile di 3.693 €.

Il risultato dell'esercizio ha infatti registrato ricavi complessivi pari a 1.128.931 € a fronte di costi della produzione pari a 1.108.106 €, quindi con una differenza tra valori e costi della produzione pari a 20.825 €.

La valutazione dei proventi e oneri finanziari e delle imposte incide per -17.351 €, con un incremento notevole rispetto allo scorso esercizio (era pari a -12.503 €), dovuto sia ad un incremento degli interessi passivi sia a perdite su cambi. Il pagamento delle imposte per -2.506 € porta infine l'utile al valore sopra indicato.

Il dettaglio dell'andamento degli acquisti è riportato nella seguente tabella.

ACQUISTI	2.014	2.013	VARIAZIONE
ESTERO: ALIMENTARI	56.453	54.478	4%
ESTERO: MAT. PRIME ALIMENTARI	1.753	30.961	-94%
ESTERO: BORSE E ACCESSORI	90.003	101.868	-12%
ESTERO: ARTIGIANATO	162.638	73.209	122%
ESTERO: COSMESI	21.225	33.700	-37%
ESTERO: MAT. PRIME COSMESI	1.166	7.708	-85%
ITALIA: ALIMENTARI	254.873	201.062	27%
ITALIA: MAT. PRIME ALIMENTARI	6.495	17.027	-62%
ITALIA: ARTIGIANATO	2.259	16.714	-86%
ITALIA: DETERSIVI	36.510	27.890	31%
LAVORAZIONE PRODOTTI	49.071	52.213	-6%
PACKAGING	24.827	30.029	-17%
MATERIALI INFORMATIVO	10.392	5.840	78%
SCONTI ATTIVI	-	360	-100%
PREMI SU ACQUISTI	- 1.488	- 1.801	-17%
TOTALE ACQUISTI	716.176	650.537	10%

Il dato più importante in questa tabella è certamente il rilevante aumento degli acquisti di artigianato. Dopo anni di diminuzione di questa voce, con un impatto molto negativo sui produttori che lavorano con noi, riusciamo finalmente a invertire la tendenza, più che raddoppiando gli acquisti. Questo risultato è frutto di una scelta della nostra cooperativa, che si è assunta un notevole rischio in un periodo di difficoltà di vendita dell'artigianato, pur di mantenere in vita i rapporti con i produttori. Non possiamo certo dire che la situazione sia tornata alla normalità, anche perché è difficile avere nuovi prodotti da produttori che faticano molto ad innovare, soprattutto in un periodo come questo, ma questo dato indica che qualcosa si può fare per rilanciare i prodotti artigianali del commercio equo.

La forte riduzione dell'acquisto di materie prime alimentari dall'estero è dovuta semplicemente al fatto che, nell'esercizio precedente avevamo acquistato un container di zucchero, che ora stiamo utilizzando e quindi per questo esercizio non abbiamo dovuto riacquistare.

Gli altri due dati importanti da rilevare sono:

- la riduzione, per la prima volta dopo diversi anni, degli acquisti di borse accessori, dovuta forse a una saturazione di questo settore di vendite che si è riflessa subito sugli acquisti, visto che per questi prodotti utilizziamo in modo esteso l'impegno di acquisto da parte dei clienti.*
- La riduzione degli acquisti di materie prime per la cosmesi, che è una conseguenza del calo di vendite in questo settore.*

VENDITE	2014	2013	VARIAZIONE
ARTIGIANATO	313.251	304.204	3%
BORSE E ACCESSORI	157.504	146.713	7%
ALIMENTARI ESTERO	54.678	57.547	-5%
MAT. PRIME ALIMENTARI	4.188	3.123	34%
MIELE	57.261	56.901	1%
MAT. PRIME MIELE	1.065	525	103%
ALIMENTARI ITALIA	140.827	128.738	9%
EQUOLINK	101.593	89.381	14%
EQUOTRADIZIONALI	47.751	38.143	25%
PANETTONI/COLOMBE	20.866	22.099	-6%
ZUCCHERO	50.309	22.119	127%
MAT. PRIME ZUCCHERO	10.494	4.717	122%
COSMESI ESTERO	61.116	72.425	-16%
MAT. PRIME COSMESI	2.443	2.361	3%
COSMESI TRASFORMATA	55.717	66.084	-16%
DETERSIVI-SAPONI	33.260	35.439	-6%
CESTI	2.876	1.938	48%
MATERIALE INFORMATIVO	9.138	8.911	3%
TOTALE	1.124.336	1.061.368	6%

Aggregando i dati si vede che il settore dei prodotti artigianali registra finalmente, dopo anni di calo, un incremento delle vendite di circa il 4%, modesto, ma che speriamo sia significativo di una inversione di tendenza, anche perché si registra nonostante il calo delle vendite di borse e accessori che negli anni scorsi erano sempre in crescita.

Il dato più incoraggiante è che rileviamo finalmente un aumento complessivo delle vendite, modesto, ma che speriamo sia significativo di una inversione di tendenza, visto che non è dovuto a un singolo settore trainante, ma il prodotto di un andamento abbastanza equilibrato dei diversi settori merceologici.

Se da una parte possiamo ritenere incoraggianti questi dati, dall'altra non dobbiamo dimenticare che il risultato positivo dell'esercizio poggia comunque in modo essenziale sul contenimento dei costi di produzione e in particolare sul Piano di Crisi adottato quattro anni fa e prorogato lo scorso anno, che impone notevoli sacrifici ai nostri soci lavoratori. Purtroppo il risultato, sia pur positivo, di questo esercizio non è ancora sufficiente a ristabilire le condizioni pre-crisi.

Se guardiamo ad altre realtà del nostro settore, sia centrali di importazione che botteghe del mondo, dobbiamo anzi dire che la crisi non è affatto finita e che la nostra capacità di mantenere i livelli di vendita è un risultato non scontato date le condizioni del mercato.

Un risultato che, anche quest'anno, è dovuto in buona parte alla capacità di innovazione che abbiamo

saputo mettere in campo, non solo sui progetti in cui ormai tradizionalmente innoviamo ogni anno la produzione, come le borse accessori, ma anche in altri settori.

Durante quest'anno abbiamo avviato una interessante collaborazione con l'associazione ArBio, che opera in Perù per la conservazione della foresta amazzonica. Attraverso di loro abbiamo iniziato l'importazione di prodotti tipici della foresta, avviando un lavoro che vuole coinvolgere produttori locali in attività che consentano uno sfruttamento sostenibile delle risorse forestali. Per ora i prodotti importati sono due confetture ed un succo a base di frutti tropicali, che stanno incontrando un buon apprezzamento nelle botteghe, mentre dal 2015 è previsto un arrivo di noci dell'Amazzonia, che utilizziamo per produrre dolci. Un altro importante fronte di innovazione è la collaborazione con le cooperative sociali sul nostro territorio.

Sono continuate le tradizionali collaborazioni con le cooperative sociali Orizzonti (di Cantù), Iride (di Monza) e La Rosa Blu (di Ronco Briantino).

In particolare quest'anno abbiamo avviato la collaborazione con la cooperativa sociale Calimero, per la produzione dei prodotti da forno della linea "Dolci Sogni Liberi" nella Casa Circondariale di Bergamo, e con la cooperativa sociale Il Mosaico per la produzione di confetture e salse utilizzando lo zucchero e la farina di baobab da noi importati.

Queste attività sono la realizzazione di una linea strategica scelta dalla nostra cooperativa in merito al tema del cosiddetto "Domestic Fair Trade" attorno al quale si sta molto discutendo nel movimento del Commercio Equo, sia a livello nazionale che internazionale. L'idea che anche i prodotti di cooperative sociali italiane possano essere considerati a pieno titolo "prodotti di commercio equo" è in discussione all'interno di Agices e di WFTO e attori importanti, come CTM, stanno puntando molto su questo settore come possibile terreno di rilancio in questa fase di crisi. Noi stiamo cercando di qualificare la nostra posizione in merito a questo tema, caratterizzando i nostri prodotti di economia solidale, come prodotti che devono contenere comunque materie prime di commercio equo e che siano prodotti da realtà sociali presenti sul nostro territorio, con le quali possiamo stabilire un rapporto di collaborazione non solo commerciale, ma di reale progettazione comune. Questa linea ci ha spinti, ad esempio, a cercare di coinvolgere le botteghe presenti sullo stesso territorio in un rapporto il più possibile diretto con le cooperative sociali coinvolte, in modo che nasca tra loro una collaborazione diretta e per questo abbiamo stabilito un accordo con le botteghe di Bergamo, Amandla e Colori del Mondo, per la vendita diretta dei prodotti del carcere.

In questa impostazione dovrebbe rientrare anche lo sviluppo dell'esperienza di Despensa, il gruppo cooperativo che era stato costituito con altre cooperative comasche all'inizio del 2013, ma che, durante questo ultimo anno è rimasto sostanzialmente inattivo e che speriamo possa riprendere vitalità nel 2015.

Anche la collaborazione con gli altri importatori di commercio equo nell'ambito di Equolink (Ravinala, Macondo, Scambi Sostenibili e Altra Qualità) è proseguita durante il 2014, con l'introduzione di alcune novità. Siamo riusciti ad avviare la produzione e vendita di nuovi prodotti interamente sviluppati da Equolink: le cioccolate mono-origine che costituiscono una novità nel settore del commercio equo e le nostre "Equicchie" sviluppate da equo mercato ma con il marchio comune.

Un'altra importante collaborazione è stata avviata con Variomondo, di Limbiate, per la vendita di prodotti artigianali di cioccolato con forme e confezioni particolarmente adatti per ricorrenze, ed è continuata la collaborazione con Ad Gentes, di Pavia, per la vendita delle uova pasquali.

Tutte queste attività di collaborazione nel nostro settore si accompagnano alla partecipazione alla vita di Agices, che nel 2014 si è concentrata in particolare sulla preparazione della assemblea 2015 del WFTO che si terrà a Milano nell'ultima settimana del prossimo mese di maggio, concludendosi con una fiera che si terrà alla fabbrica del Vapore, con la collaborazione del Comune di Milano e a cui parteciperanno centinaia di espositori.

L'occasione di un incontro internazionale di questa portata in concomitanza con Expo è particolarmente importante e ci ha visti impegnati in una serie di incontri settimanali per la sua preparazione. Contiamo su

un ritorno importante di questo evento dal punto di vista mediatico e di visibilità del commercio equo per cui abbiamo anche predisposto un piano di investimenti in preparazione della nostra presenza a questi eventi che ha avuto una incidenza anche sul presente bilancio. Con Agices abbiamo anche seguito l'iter della proposta di legge regionale di iniziativa popolare sul commercio equo presentata in regione lombardia. Siamo tra i firmatari di questa proposta e abbiamo contribuito alla raccolta di firme e i successivi passaggi in commissione alla regione hanno portato alla definizione di una proposta che dovrebbe essere approvata in questi mesi. Anche questo è un successo importante del movimento del commercio equo che dovremo saper utilizzare nel futuro.

Per quanto riguarda i rapporti con i nostri produttori, non abbiamo effettuato viaggi durante il 2014 ma, per ragioni organizzative, li abbiamo concentrati alla fine del 2013 (in India) e inizio 2015 (in Messico e Haiti). Abbiamo invece ricevuto le visite di May di Craft Village (Vietnam) e di Flora di CIAP (Perù) nella scorsa estate.

Quest'anno abbiamo anche fatto alcuni investimenti per migliorare il nostro sistema informativo, innanzi tutto rinnovando il nostro sito internet che è l'interfaccia principale con i nostri clienti e cercando di mantenere una presenza sui social network. Come soci di Altra Economia contribuiamo alla edizione dell'omonima rivista e alle iniziative editoriali collegate.

Abbiamo inoltre presentato i progetti nuovi che stiamo sviluppando alle botteghe in due incontri, primaverile e autunnale, che stanno ormai diventando una tradizione per tutte le botteghe della nostra zona e abbiamo svolto alcuni incontri formativi presso di noi o presso botteghe; ecco il calendario completo:

- 1 febbraio: giornata di presentazione nuovi progetti presso Equo Mercato*
- 15 febbraio: serata di presentazione presso Gruppo Impegno Missionario (Germignaga)*
- 3 maggio: incontro formativo sul baobab con l'intervento di Brice presso Sconfinando (Sesto san Giovanni)*
- 24 maggio: mattinata formativa per i volontari di Garabombo presso Equo Mercato*
- 13 settembre: giornata di presentazione nuovi progetti presso Equo Mercato*
- 8 novembre: incontro formativo sul progetto MKS presso Unsolomondo (San Marino)*
- 19-23 novembre: partecipazione all'allestimento dello spazio espositivo in Corte San Rocco a Cantù dedicato al riciclo, con alcuni nostri progetti*

Il 25 luglio AGICES ha effettuato l'audit presso di noi con un riscontro positivo.

Concludiamo ringraziando tutti i soci e in particolare i soci lavoratori che, con i loro sacrifici, rendono possibile la continuità della nostra cooperativa e la promozione del Commercio equo e Solidale.

Informazioni richieste dall'art. 2513 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio di riferimento del presente bilancio ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI B9) BILANCIO CEE	€	99.590
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI B7) BILANCIO CEE	€	46.072
TOTALE COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	€	145.662
		=====
COSTO DEL LAVORO B9) BILANCIO CEE	€	110.054

COSTO DEL LAVORO B7) BILANCIO CEE	€	46.072
-----------------------------------	---	--------

TOTALE COSTO DEL LAVORO	€	156.126
-------------------------	---	---------

=====

PERCENTUALE DEL COSTO DEL LAVORO DEI SOCI SU TOTALE COSTO DEL LAVORO:

93,30

Informazioni richieste dall'art. 2528, comma 5 Codice Civile.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci al 31.12.2013 21 di cui 8 sovventori
- domande di ammissione pervenute: 0
- domande di ammissione esaminate: 0
- domande di ammissione accolte: 0
- recessi di soci pervenuti: 1
- recessi di soci esaminati: 1
- recessi di soci accolti: 1
- totale soci al 31.12.14: 20 di cui 8 sovventori.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, comma 2 Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - sexies Codice Civile.

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2014 e di voler destinare il risultato d'esercizio secondo quanto di seguito indicato.

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 3.692,52, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- | | | |
|---|----|----------|
| - 30% al fondo di riserva ordinaria, indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 | €. | 1.107,76 |
| - 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) | €. | 110,78 |
| - destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77 | €. | 2.473,98 |

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Novati

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società